



25 AGOSTO

Note e curiosità' sulle tracce di LEONARDO

Per ricordare i 500 anni dalla morte del genio toscano, in occasione della Strapagnano sarà allestita una mostra in Oratorio, per riscoprire alcune note e curiosità locali, che si intrecciano con l'eredità leonardesca.

Dei suoi viaggi in Lombardia, dalla Brianza alla Valtellina, Leonardo ci ha lasciato molti appunti e disegni, dispersi nel corso dei secoli e ora divisi in ben 10 Codici diversi.

Per quanto riguarda il nostro territorio, gli scritti più noti sono quelli relativi alla possibilità di rendere navigabile il corso dell'Adda, da Brivio a Trezzo. I disegni, che Leonardo abbozzò cinquecento anni fa, anticipano il progetto del Naviglio di Paderno, opera che quasi tre secoli dopo permetteva la navigabilità ininterrotta tra il Lago di Como e Milano, il sogno degli Sforza.

L'idea leonardesca del naviglio sull'Adda venne ripresa nella relazione di Carlo Pagnani, pubblicata nel *Decretum* del 1520. Una curiosità: questa relazione contiene anche l'ipotesi di rendere navigabile il torrente Molgora, collegandolo all'Adda. Infatti, come documentato dal Pagnani, gli ingegneri eseguirono ispezioni e misurazioni, prima nel novembre 1516 passando da *Domum Novam* (Canova, Olgiate), e poi, nel luglio successivo, i tecnici transitarono da Pianezzo (*vallem Planezarum*), proseguendo lungo il corso del Molgora, raggiungendo poi Arcore.

Ancora più interessante è sapere che i famosi Codici leonardeschi furono ereditati e poi venduti da Polidoro Calchi, il mecenate che nel 1598 ricostruì a sue spese la chiesetta di S. Michele a Pianezzo, appartenente alla Parrocchia di Pagnano, regalandole la bella tela della Crocifissione con Santi, che si può ancora ammirare sopra l'altare.

La mostra riprodurrà alcuni disegni di Leonardo e le vicende dei suoi Codici, oltre alla storia del Naviglio di Paderno.

Lungo il percorso di 8 km della Strapagnano, alcuni cartelli indicheranno i luoghi illustrati nella mostra, sulle tracce di Leonardo.